

Codice Di Diritto Internazionale Umanitario

Eventually, you will extremely discover a further experience and achievement by spending more cash. nevertheless when? attain you acknowledge that you require to get those all needs similar to having significantly cash? Why dont you try to acquire something basic in the beginning? Thats something that will guide you to understand even more regarding the globe, experience, some places, afterward history, amusement, and a lot more?

It is your extremely own become old to feat reviewing habit. accompanied by guides you could enjoy now is **Codice Di Diritto Internazionale Umanitario** below.

Diritto internazionale e valori umanitari - Antonietta Di Blase 2019-04-01

Il volume raccoglie contributi relativi alla tutela dei diritti umani e dei valori fondamentali nel Diritto internazionale e dell'Unione europea, esaminati partendo da diverse prospettive e in contesti diversi: regolamentazione dei rapporti privati transnazionali, immigrazione e inclusione sociale, repressione dei crimini internazionali, tutela dei diritti fondamentali nei conflitti armati. Essi traggono spunto dalle tematiche oggetto della produzione scientifica di Paolo Benvenuti, Professore emerito dell'Università di Roma Tre, e della sua attività finalizzata alla sensibilizzazione e diffusione della conoscenza del diritto internazionale e umanitario, anche in ambito extra-accademico.

I diritti dei bambini - Marco Scarpati 2013-02-02

Il bambino può essere vittima sia di violazioni di diritti che gli spettano in quanto tale (ad esempio, il diritto all'istruzione e quello al gioco), sia di violazioni di diritti che appartengono a qualsiasi essere umano. Sia in Italia che nel mondo siamo ancora lontani dal raggiungere un'adeguata affermazione dei diritti del bambino. Il libro di Scarpati c'illumina su quanto ci sia ancora da fare e sul come farlo, lanciando un monito fondamentale a tutti gli adulti affinché leggano, si documentino, si adoperino e si battano per difendere i diritti di tutti i bambini. Farlo vuol dire difendere i diritti d'ogni essere umano, quindi di noi tutti. "Fino a qualche anno fa si pensava che il bambino fosse solo un essere in divenire, che quindi i suoi diritti fossero soprattutto legati alla sua vita futura: il mondo doveva proteggere il bambino per quello che rappresentava e per impedire che i diritti che poi avrebbe fruito potessero decadere di fatto. Niente di più errato: la vita di ogni persona è anche e soprattutto il suo presente, e anche il bambino ha diversi diritti legati al suo vivere quotidiano di bambino. È una persona fin dalla nascita (per alcune correnti di pensiero religiose, e anche per alcuni Stati, fin dal momento del concepimento) i cui diritti sono sempre inalienabili e insopprimibili, proprio per le sue peculiarità di persona che molto spesso è incapace di difendere attivamente le sue prerogative". (Marco Scarpati) "Il libro di Scarpati è un utile contributo nel difficile ma doveroso cammino di maggiore diffusione della cultura dei diritti del bambino" (Tullio Scovazzi)

La responsabilità degli stati e delle organizzazioni internazionali - Andrea Spagnolo 2017

Il volume raccoglie una serie di scritti sulla responsabilità internazionale, tutti volti a rispondere ad una generale domanda: come si comportano le regole secondarie del diritto internazionale di fronte ad una realtà giuridica e fattuale profondamente mutata rispetto a quella esistente al tempo della loro codificazione? È una realtà che esige un ripensamento di obblighi internazionali già esistenti, se non addirittura l'elaborazione di nuove regole. L'esistenza di nuovi - o rinnovati - regimi rende urgente interrogarsi sulle regole di definizione, di attribuzione e di accertamento della responsabilità internazionale derivante dalla loro violazione. Il volume è diviso in tre parti: la prima parte ha ad oggetto la ricostruzione di obblighi internazionali nei contesti più problematici dell'attuale realtà internazionale, tra cui lo sviluppo di nuove tecnologie, il cyberspazio, il cambiamento climatico e i grandi flussi migratori; la seconda parte si concentra sull'elemento soggettivo dell'illecito e guarda in particolar modo alle difficoltà che emergono in tema di attribuzione nel contesto di esperienze di gestione delle crisi internazionali attraverso forme di ibridazione tra pubblico e privato o di cooperazione tra più soggetti internazionali; la terza e ultima parte prende in esame le conseguenze dell'illecito e le questioni relative all'accertamento della responsabilità, al fine di valutare l'efficacia delle norme internazionali rispetto ad illeciti di particolare gravità o complessità.

Diritto internazionale dei conflitti armati - Natalino Ronzitti 2022

Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte speciale. Il diritto sostanziale - Ugo Draetta 2010

Codice di diritto amministrativo militare 2007 - Gaetano Mastropiero 2007

Enciclopedia del diritto. Annali - 2012

Elementi di diritto e geopolitica degli spazi marittimi - Caffio Fabio 2013

La conoscenza degli aspetti giuridici delle questioni marittime si va sempre più diffondendo in risposta ad esigenze di studio e di approfondimento derivanti da fatti di attualità che toccano interessi degli Stati, delle organizzazioni internazionali e degli individui: i soccorsi ai migranti, gli atti di pirateria, i sequestri di pescherecci, la tutela dell'ambiente marino, le contese sugli spazi marittimi, la navigazione, lo sfruttamento delle risorse biologiche e non, ne sono esempi. Rilevante è in questo scenario il ruolo svolto da tutti gli attori del cluster marittimo italiano (assai incisivo sull'economia nazionale), quali armatori, società cantieristiche, associazioni di pescatori e, non ultime, istituzioni come la Marina Militare ed il Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia costiera. Alla Marina Militare, da decenni impegnata in operazioni oltremare di peacekeeping navale, si deve, ad esempio, la diffusione dei temi della security e della sorveglianza marittima: basti pensare che la funzione principale delle navi da guerra, tradizionalmente protese alla difesa marittima disciplinata per lo più dal diritto dei conflitti armati, è oggi largamente incentrata sulla tutela della legalità dei traffici marittimi in tempo di pace in un contesto di cooperazione internazionale fra Stati e organizzazioni internazionali a carattere universale e regionale. Alle Capitanerie di porto va reso merito di aver testimoniato coi fatti quali siano le funzioni svolte dell'«Autorità marittima» di un grande Paese come il nostro con 7.500 km di coste da proteggere e 15 milioni di tonnellate di naviglio mercantile in navigazione per il mondo. Ciascuno di tali «attori del mare», nell'ambito di un continuo dialogo con omologhi stranieri, porta con sé interessi meritevoli di tutela sul piano giuridico, la percezione dei quali non si può tuttavia cogliere senza tenere conto della geopolitica del mare nella quale detti interessi nascono, sono coltivati e si intrecciano. Vi è, peraltro, con riferimento alla disciplina giuridica di un medesimo fenomeno marittimo, una crescente linea comune sia tra profili privatistici e pubblicistici sia tra normativa interna e internazionale (e dell'Unione europea), sol che si pensi al regime della navigazione, allo sfruttamento e alla conservazione delle risorse biologiche, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale subacqueo, alla protezione dalla minaccia della pirateria.

La Corte penale internazionale - Flavio Argirò 2006

Ricostruzione della pace, giustizia e tutela dei diritti umani - CELLAMARE GIOVANNI 2021-03-12
COPERTINA STAMPATA IN OFFSET. ATTENZIONE VOLUME DI COLLANA

Diritto internazionale e bombardamenti aerei - Massimo Annati 2012

Considers aerial bombardment from World War II to the Predator drone.

Le azioni di soccorso nel diritto internazionale umanitario - Roberto Socini 1979

Globalizzazione, nuove guerre e diritto internazionale - Giuseppe Gioffredi 2012

Il diritto internazionale, in questo contesto, pare porsi sempre di più come un "diritto globale", che tende

a sviluppare regole rivolte a organizzare una comunità globale e a tutelare valori e beni comuni a tutta l'umanità (si pensi, ad esempio, al mantenimento della pace mondiale o alla repressione dei crimina juris gentium). Con questo lavoro ci si propone di evidenziare come il "pervasivo" fenomeno della globalizzazione, da qualificarsi a nostro avviso più come un "processo" che come il "risultato" di un processo, abbia di fatto prodotto considerevoli effetti sul diritto internazionale, nello specifico sul diritto internazionale umanitario e penale, sia relativamente ai soggetti di questo ordinamento sia rispetto allo scopo e al contenuto delle norme da esso prodotte. [Testo dell'editore].

Conflitti armati e situazioni di emergenza: la risposta del diritto internazionale - Irini Papanicolopulu 2007

L'incorporazione del diritto internazionale nell'ordinamento dell'Unione europea - Federico Casolari 2008

The Law of War - Ingrid Detter 2016-03-03

The third edition of Ingrid Detter's authoritative work explores the changing legal context of modern warfare in light of events over the last decade. Ingrid Detter reviews the status of non-State actors, as individuals and groups become more prominent in international society. Covering post 9/11 events and the resulting changes in the ethos of war, the author analyses the role of military companies and examines what their legitimacy means for international society. The edition also discusses certain 'intrinsic' rules in the Law of War, such as rules giving individuals the right to be spared genocide, torture, slavery and apartheid and assure them basic democratic rights. The author questions the right of 'illegal' combatants to be treated as prisoners of war and suggests that a minimum standard must be afforded to all, whether captured dictators or detainees suspected of terrorism. In the modern world, the individual (the soldier, the civilian, the dictator, the terrorist or the pirate) can no longer behave as they wish. Further new topics include 'target killings', the 'right to protect' ('R2P', - claimed to be a new form of intervention), the use of unregulated weapons such as drones and robots, the war scenario in Outer Space and cyber crimes. There is also a discussion of new developments in the field of war crimes including severe criticism of the novel concept 'joint criminal enterprise' (JCE), which, in the opinion of the author, undermines the Rule of Law. This updated and expanded edition will be of use to statesmen, scholars and students of international relations and international law.

Il complesso di Abramo. Psicologia della guerra moderna e dello scontro di civiltà - Enrico Girmenia 2013

Military Law and Law of War Review - 1994

Il diritto internazionale umanitario e la guerra aerea - Gianni Angelucci 2010

Lezioni di diritto militare - Andrea Conti 2020-09-25

Il diritto militare è una materia molto tecnica, che attinge al diritto amministrativo, al diritto penale sostanziale e processuale ed al diritto del lavoro. Questo manuale, con appropriata chiarezza espositiva, affronta, con rigore ed aggiornamento normativo, giurisprudenziale e dottrinale, tutti i profili sostanziali e processuali che disciplinano le relazioni di servizio della intera compagine militare. Il testo contiene una descrizione articolata ed esaustiva del diritto militare, con particolare attenzione alla sua concreta prassi attuativa ed alle questioni di diritto di maggior rilevanza, dalle responsabilità del singolo militare, alle nuove libertà sindacali, dal fenomeno del mobbing alla valutazione della resa professionale. Trattasi, pertanto, di una completa monografia di valenza scientifica, ma anche di un solido strumento di studio e di lavoro per ogni operatore giuridico ed ogni militare che voglia approfondire, con rapidità ed affidabilità, i fondamentali istituti dell'attività istituzionale delle Forze armate, dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di finanza.

Neutralità e Croce Rossa - Matteo Cannonero 2013

La libertà di stampa nel diritto internazionale ed europeo - Castellaneta Marina 2012

Sommario: La tutela della libertà d'informazione nel diritto internazionale ed europeo. La protezione delle fonti dei giornalisti quale presupposto della libertà d'informazione. I doveri e le responsabilità dei giornali nell'esercizio della libertà d'informazione secondo il diritto internazionale. I limiti imposti agli stati nell'applicazione di misure sanzionatorie nei confronti dei giornalisti.

La tutela internazionale dei beni culturali nei conflitti armati - Paolo Benvenuti 2007

L'occupazione dell'Iraq nel diritto internazionale - Andrea Carcano 2009

Codice di diritto internazionale umanitario - Edoardo Greppi 2012

China's and Italy's Participation in Peacekeeping Operations - Andrea de Guttery 2014-04-28

China's and Italy's Participation in Peacekeeping Operations: Existing Models, Emerging Challenges examines the peacemaking efforts of these two countries through the lenses of international relations, history, sociology, and law. Using the specific experiences of Italy and China, this book addresses larger questions of how and why foreign powers intervene in the name of peace.

The Law of War - Em Prof Ingrid Detter 2013-07-28

The third edition of Ingrid Detter's authoritative work explores the changing legal context of modern warfare in light of events over the last decade. The new edition covers post 9/11 events and the resulting changes in the ethos of war. It analyses the role of military companies sometimes authorised by States to act in war-like situations and examines what their legitimacy means for international society. The edition also discusses certain 'intrinsic' rules such as rules giving individuals the right to be spared genocide, torture, slavery and apartheid and assure them basic democratic rights.

Semestre Europeo no. 2 - Dicembre 2012 - AA. VV. 2013-02-28T00:00:00+01:00

Dossier presidenza europea Intervento del Ministro per gli Affari Europei - Lucinda Creighton Intervista all'Ambasciatore IRLANDESE IN ITALIA S.E. Pat Henesy - Semestre Europeo Una grande tradizione - Osvaldo Baldacci Irlanda: culla della cultura europea ai confini dell'Europa - John McCourt Vent'anni con il cinema irlandese - Susanna Pellis Best Practices europee La Polonia: un nuovo hub finanziario regionale? - Agata Blaszczyk L'età dell'oro dello shale gas. Un'occasione e una sfida per l'Europa - S.E. W.Ponikiewski Il Rapporto della Task Force europea per la prevenzione dei crimini di massa - Enzo Le Fevre Cervini IL DIRITTO UMANITARIO e le compagnie militari e di sicurezza private - Gianluca Beruto Best Practices italiane Un territorio a emissioni zero di Co2: Siena a un passo dall'obiettivo - Ilaria Bonifazi "La Società europea del Riciclo" Dall'efficienza di filiera: risparmi, affari e occupazione - Graziano Castagnetta Fiere di settore: sostenibilità ed internazionalizzazione per un rilancio del mercato edilizio - Maria Grazia Cicala Un prototipo di "marina" modulare per l'inserimento soft e green lungo le coste italiane - Franco C. Grossi La strategia Europa 2020. I comuni del Lazio verso un nuovo protagonismo delle amministrazioni locali - Bruno Manzi L'IDI di Roma. Una eccellenza nel campo delle patologie dermatologiche, di livello internazionale - Chiara Mondino, Antonio Facchiano, Anna Rita Giampetruzzi L'arte tra pubblico e privato: dai dubbi alla necessità - Gabriella Serino Facilito. il comune di Torino vince il premio europeo per la promozione d'impresa - Dario Cirrincione Dossier comunitari Crisi e opinione pubblica in Italia - Lucio Battistotti Un settore automobilistico rilanciato per trainare la nuova rivoluzione industriale in Europa - Antonio Tajani La sfida della cittadinanza - Ewelina Jelenkowska-Luca' L'Anno europeo dei cittadini e la necessità del suo successo - Anna Maria Villa Un'alleanza per un 2013 che celebri la cittadinanza attiva europea - Stefano Milia Dalla legge 474/1994 alla legge 56/2012: dalla golden share ai golden poker - Emma Fioriglio La politica di Difesa in Europa: stato dell'arte - Federica Mogherini Il dibattito internazionale sulle politiche europee in merito ai biocarburanti - Marco De Ponte Piano per la crescita e QFP 2014 - 2020 - Luisa Sacco La nuova governance economica e monetaria : ESM e Fiscal Compact - Semestre Europeo European semester The Eurozone crisis: Europe is Buying Time, not Solutions - Angelo Federico Arcelli and Edward P. Joseph EU's Nobel Prize - S.E. Guido Lenzi Dossier global shapers An introduction: Global Shapers Rome Hub Strumenti Esperti di media e professionisti della lotta alla povertà a confronto per una comunicazione strategica - Semestre Europeo Note informative sul Gruppo di Visegrád - Agnieszka Hoppen-Klikowicz

Memorandum università mediterranee - Lino Saccà, Ettore Deodato, Mariano Abad, Filippo D'Andrea
Cronache dal Sud del Mediterraneo Cronache da piazza Tahrir - Lorenzo Kamel Interviste Michel Barnier.
Commissario europeo responsabile del Mercato interno e i Servizi - Semestre Europeo Va Qif Sadiqov,
Ambasciatore della Repubblica dell'Azerbaijan in Italia - Semestre Europeo Recensione - A cura di
Semestre Europeo L'ordinamento di Roma Capitale Benvenuto ai nuovi Ambasciatori - A cura di Cristiano
Dionisi Valensise alla segreteria generale, Magliano a Parigi , Bastianelli a Bruxelles, Menzione a Berlino,
Teracciano a Londra e Trombetta a Brasilia. Arrivano a Roma due pesi Massimi: da Berlino Schäfers e da
Mosca Avde Yev Calendario Presidenza irlandese UE

Comunicazioni e studi - Università degli studi (Milano). Istituto di diritto internazionale 2007

Rivista di diritto internazionale - 1906

Corti penali internazionali e peacekeepers - Pierpaolo Sinconi 2014-02-27

Il libro mostra come l'istituzione della Corte Penale Internazionale rappresenti l'ultimo passo nel quadro dello sviluppo progressivo del diritto internazionale penale, che affianca analogo dinamica registrata nel campo del diritto dei diritti umani, entrambe orientate ad affermare, con sempre maggiore determinazione, l'emersione del rilievo giuridico dell'individuo nel diritto internazionale. Si illustra come, al fine di dare effettività a principi e valori affermatasi nel tempo, la comunità internazionale abbia operato, da un lato, assicurando la punizione dei colpevoli, prima con dei tribunali ad hoc ed ora con una corte permanente, dall'altro utilizzando lo strumento delle missioni di supporto alla pace. Il nobile tentativo di punire gli autori dei crimini più orrendi e di prevenire, con la deterrenza, simili fatti per il futuro, si scontra, però, con molti limiti ed alcune contraddizioni di principio. Tra i limiti v'è la mancanza di ratifica dello Statuto della Corte da parte di molti paesi, il ristretto ambito della competenza *ratione materiae* ed i stringenti requisiti per l'ammissibilità del caso. Ciò rende estremamente circoscritto il raggio d'azione della Corte ed assolutamente improbabile che essa venga chiamata a sanzionare le condotte dei peacekeepers, anche qualora, malauguratamente, fossero gravissime, con il rischio di trasformare le immunità in potenziali impunità. Si dimostra che l'ostruzionismo della precedente amministrazione USA verso la Corte, volto a schermare i propri peacekeepers, non ha ragion d'essere perché il principio della complementarità, unitamente alla necessità di ricorrere al Consiglio di Sicurezza per poter forzare gli Stati a cooperare, rende invalicabile il muro che, un ordinamento giuridico avanzato di uno Stato membro permanente del Consiglio, può ergere in qualsiasi istante. Si rimarca la posizione assunta dai paesi europei ed africani, alcuni dei quali, però, non hanno ancora adeguato l'ordinamento interno alle previsioni statutarie. Si lamenta infine l'assenza, salvo rare eccezioni, di meccanismi che coordinino attività di indagine dei peacekeeper e corti internazionali. In una prospettiva *de jure condendo*, si sposa l'idea di adottare una convenzione sulla responsabilità penale dei peacekeepers ed istituire un tribunale internazionale ad hoc per giudicarne i casi di maggior rilievo. Questo pur nella consapevolezza che i tempi, per una tale rinuncia a poteri sovrani, non siano ancora maturi. Pierpaolo Sinconi è nato a Trieste, figlio di profughi istriani, il 17 settembre 1969. Si è laureato in Economia e Commercio ed in Scienze Politiche all'Università degli Studi di Trieste ed in Giurisprudenza, in Scienze della Sicurezza ed in Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna all'Università di Roma "Tor Vergata". Ufficiale dell'Arma, è stato schierato nelle missioni in Bosnia Erzegovina, Kosovo ed Iraq. Ha svolto, per conto della Commissione Europea, uno studio sui centri di peacekeeping africani. Ha insegnato presso centri di formazione per il peacekeeping in Africa, America, Asia ed Europa, tra i quali l'International Peace Support Training Center di Nairobi, il Defense Institute of International Legal Studies di Newport, la Scuola NATO di Oberammergau e l'International Institute of Humanitarian Law di Sanremo. È stato conferenziere in numerosi consessi internazionali ed Università italiane. Fa parte del gruppo di esperti in peacekeeping e peacebuilding dei paesi del "G8". Nel 2011 ha pubblicato "Missioni di Supporto alla Pace e Interventi Umanitari tra Storia e Diritto". Dal 2006 insegna Diritto Internazionale e Diritto Internazionale Umanitario presso il Centro di Eccellenza per le Stability Police Units di Vicenza.

Victors' Justice - Danilo Zolo 2020-01-28

International tribunals are shown to be little more than a tool of Western imperialism Victors' Justice is a

potent and articulate polemic against the manipulation of international penal law by the West, combining historical detail, juridical precision and philosophical analysis. Zolo's key thesis is that contemporary international law functions as a two-track system: a made-to-measure law for the hegemon and their allies, on the one hand, and a punitive regime for the losers and the disadvantaged, on the other. Though it constantly advertised its impartiality and universalism, international law served to bolster and legitimize, ever since the Tokyo and Nuremberg trials, a fundamentally unilateral and unequal international order.

Le guerre in un mondo globale - Autori Vari 2017-03-10T00:00:00+01:00

Questo volume analizza la guerra, e con essa i concetti elaborati per definirla, collocandola nel contesto di una storia globale dell'età contemporanea. I contributi della prima parte prendono in esame i principali conflitti succedutisi dalla fine del Settecento al termine della guerra fredda: da quelli del ciclo 1792-1815 alla guerra civile americana, dai due conflitti mondiali a quelli sino-giapponesi della prima metà del Novecento, fino appunto alla guerra fredda. I saggi della seconda parte indagano invece i diversi "volti" del fenomeno, così come emergono dal rapporto fra la guerra da un lato, il diritto internazionale, l'economia, la tecnologia, la propaganda e la religione dall'altro.

La repressione dei crimini di guerra - Guido Acquaviva 2014-01-01T00:00:00+01:00

In Italia, i crimini di guerra rimangono un tema raramente affrontato da studiosi, avvocati e magistrati, come anche dal Parlamento, nonostante il fatto che una più completa repressione di tali crimini può aversi solamente quando alle norme di diritto internazionale sono affiancate norme di diritto interno, e soprattutto qualora gli strumenti interni siano effettivamente adeguati a realizzare la repressione richiesta dagli obblighi internazionali. Il volume si propone in primo luogo di identificare quali siano i crimini di guerra consolidatisi nel diritto internazionale consuetudinario e, più recentemente, in quello pattizio e di analizzare le modalità con cui l'ordinamento italiano si sia adattato agli obblighi internazionali in questo campo. La prima parte del libro tratteggia dunque alcuni temi di carattere generale che possano contribuire ad una più agevole comprensione della "parte speciale", anche tramite riferimenti alla normativa italiana, rilevante per comprendere gli obblighi assunti sia dal legislatore costituente italiano che in sede di autorizzazione alla ratifica di determinati trattati. Una particolare attenzione è posta sul lento e difficoltoso processo di adattamento al diritto internazionale dei crimini di guerra da parte del Parlamento e sul ruolo che i magistrati potrebbero svolgere in questo ambito. La seconda parte del libro si occupa invece dell'analisi delle singole fattispecie, dei loro elementi e di come esse siano state interpretate e applicate dai giudici internazionali (e, in talune istanze, anche nazionali) al fine di comprenderne le origini e tratteggiarne i caratteri essenziali. Al termine di ogni capitolo viene presentato lo stato del diritto in Italia, come risulta dalla legislazione vigente e dalla giurisprudenza dei nostri tribunali.

Aritmia - Renzo Ducati 2019-01-31

I servizi d'intelligence del mondo intero sono in allarme. Un Boeing 747 con 145 persone a bordo è sparito dai radar di controllo mentre stava sorvolando una zona dell'Africa Centrale. Ma non si tratta di un disastro aereo. Il velivolo viene costretto ad atterrare presso l'aeroporto di uno stato fantasma, il Benday, che nessuno aveva mai sentito nominare prima. Cosa fare per salvare i civili e scoprire la realtà che nasconde questo Stato ignorato dal resto dei governi? Degli agenti segreti, specializzati in missioni ad alto rischio, vengono inviati con lo scopo di raccogliere più materiale possibile sul luogo, da utilizzare poi nelle sedi istituzionali per dichiarare quel governo fuorilegge e riconquistare i territori illegalmente occupati. Per l'agente Carol Stewart della CIA si prospetta un'altra missione alla 007, in uno scenario del tutto nuovo come quello africano, dove tra intrighi ad alto livello, tradimenti ed efferatezza dovrà riuscire a sopravvivere e a raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato. Dopo il successo di *Algoritmo e Apnea*, un'altra spy-story di Renzo Ducati che tiene il lettore incollato alle pagine fino alla fine. Renzo Ducati classe 1933 trentino e per sessant'anni di professione, cittadino del mondo. Lauree in Ingegneria Industriale e Business Administration di cui tre dottorati attinenti specificatamente l'area del business industriale, tout-court. Ex pilota d'aereo e cintura nera 2° Dan. Cavaliere degli Stati Uniti d'America per meriti d'Impresa e italiano al Merito della Repubblica. Specializzato nella Gestione e l'Organizzazione Industriale. Una lunga carriera manageriale fino agli anni 2013 presso aziende e grossi gruppi internazionali, in veste di consulente e docente accademico e d'azienda a tutto campo: in Italia e nel mondo. Interviene e collabora, tra l'altro, a grandi progetti internazionali, tra i quali più significativi: il TACIS Project per la Russia e il

NAFTA Project, per USA, Canada e Messico. Lavora in supporto o presso importanti gruppi e aziende industriali nei cinque continenti. Socio certificato dell'UNPAA di Washington e APCO di Milano quest'ultima, quale espressione della società di consulenza internazionale ICMCI. Nel 2017 pubblica la sua quarta spy-story dedicata alla saga dell'Agente Carol Stewart: Ottava Decade (Finalista al 1° Premio Letterario Tettuccio di Montecatini Terme 2018) dove ne è coinvolto. Negli anni precedenti le prime tre "Spy-Story": Aritmia (2015 - finalista al 6° Premio Letterario Cerruglio 2016 per la sezione "Narrativa"), la prima edizione di Apnea (2015) e la prima edizione di Algoritmo (2013) oltre alla sua autobiografia. Nel 2017 è cooptato dall'organizzazione UNUCI di Lucca come membro della Giuria istruita per il "Premio Letterario Monotematico Corsena" e relativo alla Storia dell'Aeronautica.

La giustizia dei vincitori - Danilo Zolo 2014-04-10T00:00:00+02:00

C'è una 'giustizia su misura' per le grandi potenze occidentali, che godono di un'assoluta impunità per le guerre di aggressione di questi anni, giustificate come guerre umanitarie o come guerre preventive contro il terrorismo. E c'è una 'giustizia dei vincitori' che si applica agli sconfitti e ai popoli oppressi, con la connivenza delle istituzioni internazionali, l'omertà di larga parte dei giuristi accademici e la complicità dei mass media. In realtà solo la guerra persa è un crimine internazionale.

Salute e sanità - Rosario Ferrara 2010

Psicologia della guerra moderna - Enrico Girmenia 2020-02-18

Questo libro, che prende in esame un intero secolo di conflitti e tensioni di scala planetaria, intende riproporre all'attenzione del grande pubblico la vasta problematica degli effetti della guerra sul singolo individuo e sulla società in generale, soprattutto in un momento, come quello attuale, in cui la terra è percorsa da un pericoloso confronto tra civiltà e religioni diverse.

The Italian Yearbook of International Law, 2007 - Benedetto Conforti 2008-11-15

An Introduction to the International Law of Armed Conflicts - Robert Kolb 2008-09-17

This book provides a modern and basic introduction to a branch of international law constantly gaining in importance in international life, namely international humanitarian law (the law of armed conflict). It is constructed in a way suitable for self-study. The subject-matters are discussed in self-contained chapters, allowing each to be studied independently of the others. Among the subject-matters discussed are, inter alia: the Relationship between jus ad bellum / jus in bello; Historical Evolution of IHL; Basic Principles and Sources of IHL; Martens Clause; International and Non-International Armed Conflicts; Material, Spatial, Personal and Temporal Scope of Application of IHL; Special Agreements under IHL; Role of the ICRC; Targeting; Objects Specifically Protected against Attack; Prohibited Weapons; Perfidy; Reprisals; Assistance of the Wounded and Sick; Definition of Combatants; Protection of Prisoners of War; Protection of Civilians; Occupied Territories; Protective Emblems; Sea Warfare; Neutrality; Implementation of IHL.